



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 06 giugno 2019

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici.

Procedura ex art. 8 del DPR 160/2010 e art. 53, L.R. n. 24/2017, attivata dall'Unione dei Comuni Savena-Idice, avente ad oggetto "Permesso di costruire per la realizzazione di parcheggio e attrezzature in Via Emilia n. 428 e n. 442 di Ozzano dell'Emilia, in variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia". Proponente: Nemo Investimenti srl.

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrato in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla procedura ex art. 8 del DPR 160/2010 e art. 53, L.R. n. 24/2017, attivata dalla Unione dei Comuni Savena-Idice, avente ad oggetto "Permesso di costruire per la realizzazione di parcheggio e attrezzature in Via Emilia n. 428 e n. 442 di Ozzano dell'Emilia in variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia". Proponente: Nemo Investimenti srl.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello).

Si evidenzia inoltre che, visto l'Elaborato Oz.B.1.5.REL "Relazione Geologica - Microzonazione Sismica", l'area oggetto d'intervento ricade all'interno di un sistema di interconoide riconducibile all'elemento idrografico Idice-Quaderna risultando suscettibile alla possibilità di liquefazione per cui è necessario il controllo dello spessore e della tessitura dei sedimenti su cui sorgerà l'intervento in progetto.

In riferimento alla mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti ad alluvioni (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010) non si evidenziano criticità.

Ai fini dell'espressione del presente parere sono stati esaminati il modello geologico del novembre 2017 a firma del Dott. Geologo Alessandro Zanna, l'indagine geofisica del 27 novembre 2017 a firma del Dott. Geologo Stefano Maggi oltre alla relazione geologica dell'8 gennaio 2018 a cura del Dott. Geologo Chili Giuliano.

Gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.

Si esprime dunque parere favorevole alla procedura attivata.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2.B – tutela delle acque superficiali e sotterranee) identifica l'area oggetto d'intervento all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura. Si dovrà, nelle successive fasi di progettazione, verificare che gli scavi non interferiscano e tantomeno interrompano il naturale flusso della falda acquifera sotterranea. Si dovrà inoltre garantire il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 20% della superficie territoriale. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi.

Durante le fasi di cantiere, eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

